

DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' PRODUTTIVE, LAVORO E
ISTRUZIONE

Oggetto: L.R. 03 giugno 2020, n. 20 - DGR n 747/2020. Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19– Approvazione Modalità operative di attuazione e bando di accesso ai contributi

VISTO il documento istruttorio e ritenuto, per le motivazioni nello stesso indicate, di adottare il presente decreto;

VISTA l'attestazione della copertura finanziaria nonché il Decreto legislativo n. 118/2011 e s.m.i. in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 41 concernente "Disposizioni per la formazione del bilancio 2020/2022 della Regione Marche (legge di stabilità 2020);

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2019, n. 42 concernente "Bilancio di previsione 2020/2022 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 16 della legge regionale 15 ottobre 2001, n. 20 (Norme in materia di organizzazione e di personale della Regione);

DECRETA

(dispositivo)

- di approvare, ai sensi della D.G.R. 747/2020 le modalità operative di attuazione (allegato 1) e il relativo avviso di accesso sotto forma di autocertificazione on line (allegato 2) , per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a sostegno del mancato guadagno, degli oneri per la formazione sulla sicurezza e per gli investimenti finalizzati alla messa in sicurezza dell'impresa ai fini della ripartenza a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19; gli allegati al presente decreto ne fanno parte integrante;
- di pubblicare il presente decreto per estratto sul BUR Marche ed integralmente sul sito regionale www.norme.marche.it ai sensi della DGR n. 1158 del 9.10.2017, nonché sulle sezioni specifiche del sito regionale dedicate ai bandi.
- Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il dirigente
(Silvano Bertini)

Documento informatico firmato digitalmente



Normativa di riferimento

Delibera del Consiglio dei ministri 31 gennaio 2020 recante “stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 febbraio 2020, recante "Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19." che adotta misure urgenti di contenimento del contagio;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1° marzo 2020, recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 marzo 2020 recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto legge 23 febbraio 2020 n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID - 19, applicabili sull'intero territorio nazionale";

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da CORONAVIRUS-19" che, tra l'altro, all'art. 4, prevede misure per potenziare la capacità di intervento del Sistema Sanitario;

Legge n. 27 del 29.4.2020 di conversione con modifiche del citato Decreto Legge n.18/2020, pubblicata nella G.U. Nr 110 supplemento 16;

DPCM del 10 aprile 2020, recante “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale.”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 aprile 2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica “Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale;

Circolare del Ministero della Salute 22 febbraio 2020 n. 5443;

Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante “Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19”;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;



Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 maggio 2020 Modifiche all'articolo 1, comma 1, lettera cc), del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 17 maggio 2020, concernente: «Disposizioni attuative del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, e del Decreto Legge 16 maggio 2020, n. 33, recante ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19

Regolamento (UE) n. 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 7 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti di importanza minore (De Minimis);

D.lgs. n.159/2011 "Codice antimafia", in particolare l'art. 83, comma 3, punto 5) che dispone che la documentazione antimafia (comunicazione o informativa) non deve essere acquisita per provvedimenti, gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000,00 Euro;

Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

Comunicazione della Commissione Europea COM(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e delle sue modifiche (C (2020) 2215) e C(2020) 3156 adottate rispettivamente il 3 aprile 2020 e l'8 maggio 2020 concernente il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" attraverso la quale la Commissione definisce le condizioni di compatibilità che applicherà in linea di massima agli aiuti concessi dagli Stati membri a norma dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, in considerazione del fatto che l'epidemia di COVID-19 interessa tutti gli Stati membri e che le misure di contenimento adottate dagli Stati membri hanno un impatto sulle imprese; la Commissione ritiene che un aiuto di Stato sia giustificato e possa essere dichiarato compatibile con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del TFUE, per un periodo limitato, per ovviare alla carenza di liquidità delle imprese e garantire che le perturbazioni causate dall'epidemia di COVID-19 non ne compromettano la redditività, in particolare per quanto riguarda le PMI;

Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 ed in particolare:

- l'art. 53 che prevede una deroga al divieto di concessione di aiuti di Stato a imprese prevedendo che tali, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, accedono agli aiuti previsti, al netto dell'importo dovuto e non rimborsato, comprensivo degli interessi maturati fino alla data dell'erogazione beneficiarie di aiuti di Stato illegali non rimborsati;
- l'art. 61 comma 7 prevede che non devono in ogni caso essere superate le soglie massime per beneficiario di € 800.000,00 calcolate tenendo conto di ogni altro aiuto, da qualunque fonte proveniente, anche ove concesso da soggetti diversi da quelli di cui ai predetti articoli;



l'art. 264 del DL 34/2020, che consente esplicitamente di operare attraverso le autocertificazioni + controlli a campione. Legge regionale 03 giugno 2020, n. 20., pubblicata nel Burm n. 47 del 04 Giugno 2020;

la DGR 747/2020 Misure urgenti per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19" – L.R.03 giugno 2020, n. 20

Motivazione ed esito dell'istruttoria

L'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale. Con la Delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. In Italia tutte le attività produttive e commerciali sono state chiuse al fine di fronteggiare e bloccare l'epidemia da COVID-19. L'emergenza epidemiologica da Covid-19 in Italia ed in particolare nella nostra regione ha generato una situazione economica preoccupante con il rischio di vivere la recessione economica più grave dal 1948 ad oggi senza la possibilità di interventi economici adeguati e, ancor peggio, con i soli strumenti ordinari di finanza pubblica. Conseguentemente per fare fronte immediatamente il consiglio regionale ha approvato la legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 Misure a sostegno alle attività produttive e a seguito dell'emergenza epidemiologica covid – 19. Con la richiamata legge, la regione Marche intende sostenere le micro imprese che sono state costrette a sospendere l'attività, cuore pulsante dell'intera economia regionale, nella crisi in cui versano a causa della diminuzione delle vendite, del rallentamento, della sospensione e della chiusura delle attività produttive e lavorative. Infatti le imprese di quasi tutti i settori produttivi si trovano in estrema difficoltà e spesso anche nell'impossibilità di svolgere l'attività commerciale, promozionale e di assistenza post-vendita, artigianale, industriale e di servizi.

Pertanto la Regione Marche intende promuovere strumenti e misure che siano in grado di dare una risposta immediata e veloce. Un sostegno pubblico adeguatamente mirato, infatti, è necessario per garantire la disponibilità di fondi diretti principalmente alle micro imprese finalizzati a concedere un contributo a fondo perduto finalizzato a sostenere le micro imprese che hanno dovuto chiudere l'attività o per disposizione nazionale per i danni economici subiti e per gli oneri aggiuntivi sopportati per la sicurezza e la prevenzione nonché per gli obblighi di formazione sia del personale che del titolare alle norme di sicurezza anti covid.

Al fine di procedere con estrema celerità nell'assegnare ed erogare le risorse sul territorio la Regione con ha deciso di optare per l'utilizzo delle modalità semplificate offerte dall'art. 264 del DL n. 34/20 che determina una liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19.

In particolare tale norma dispone che l'erogazione di benefici economici comunquedenominati, da parte di pubbliche amministrazioni, in relazione all'emergenza COVID-19, le dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 sostituiscono ogni tipo di documentazione comprovante tutti i requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dalla normativa di riferimento, anche in deroga ai limiti previsti dagli stessi o dalla normativa di settore, fatto comunque salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159.



Inoltre, il medesimo articolo, al comma 2 prevede che le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni. Con la Legge Regionale n. 20 del 03/06 /2020 sono state individuate “ misure straordinarie ed urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID 19 per la ripartenza della Regione Marche”.

La giunta regionale con la DGR 747/2020 ha stabilito di assegnare un fondo pari ad euro 36.610.558,22 finalizzato all'assegnazione di un contributo alle micro imprese gravemente colpite dall'emergenza Covid.

Il criterio di selezionare, all'interno dei diversi ambiti di attività economiche si è basato sui soli comparti che sono rimasti chiusi a seguito dei DPCM dell'11 e del 22 Marzo. La tabella sottostante quantifica i soggetti ammissibili e le risorse potenzialmente necessarie con un contributo fisso pro-capite.

aziende ammissibili	Numero imprese	Contributo Unitario
Ristorazione -> fino a 9 addetti	3.796	3.000
Bar e gelaterie -> fino a 9 addetti	3.461	1.500
Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing - fino a 9 addetti	4.507	1.500
Commercio -> fino a 5 addetti	9.831	1000
Altre Attività artigianali e di servizi con 0 addetti	3.449	1000
Totale Generale	25.044	

Poiché, allo stato attuale, il dato certo delle domande di contributo che perverranno è di difficile quantificazione, nel caso di avanzo o di carenza di risorse disponibili a seguito della presentazione on line delle domande da parte delle imprese, si ritiene ammissibile una rimodulazione in diminuzione o in aumento del contributo una tantum da concedere a tutte le imprese.

Con la deliberazione sopra richiamata sono stati individuati i soggetti beneficiari del contributo, le modalità di presentazione delle domande, le caratteristiche per la loro ammissibilità, i motivi di esclusione e le tipologie di controllo Regionali da attuare.

Alla luce di quanto sopra emerso ed in attuazione di quanto approvato con la citata deliberazione l'ufficio ha elaborato le modalità operative di attuazione di cui allegato 1 e il modello di domanda sotto forma di autocertificazione di cui all'allegato 2 che fanno parte integrante e sostanziale del presente atto.

Il presente intervento costituisce aiuto di stato ed avviene ai sensi e nel rispetto delle disposizioni indicate nel Temporary Framework approvato dalla Commissione Europea (Comunicazioni C (2020) 1863 del 19/3/2020 e 2020/C 112/01 del 4/4/2020 e s.m.i), nonché nel rispetto delle disposizioni contenute nella decisione della Commissione Europea C(2020)



3482 del 21/5/2020 che ha autorizzato le misure contenute negli articoli dal 53 al 63 del DL 34/2020.

Si propone al dirigente l'adozione del presente atto concernente: "l'approvazione , ai sensi della DGR 747/2020 modalità operative di attuazione e il relativo bando di accesso sotto forma di autocertificazione on line per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a causa del mancato guadagno, per la formazione sulla sicurezza e per far fronte ad investimenti finalizzati alla sicurezza per contrastare la crisi economia determinata dell'emergenza epidemiologica COVID che allegati al presente decreto ne fanno parte integrante e sostanziale.

Considerata la numerosità dei potenziali beneficiari, la modalità prevalente di inoltro delle istanze di finanziamento da parte di soggetti intermedi, normalmente rappresentati dalle associazioni imprenditoriali e da professionisti (in particolare, commercialisti), il possibile sovraccarico del sistema informatico, al fine di evitare i problemi occorsi anche in alcuni interventi a livello nazionale, l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande su questo intervento sarà leggermente più prolungata rispetto a quella degli altri interventi regionali. L'apertura sarà quindi di 20 giorni, ma con la cadenza di norma di 5 giorni, verranno estratti gli elenchi dei soggetti ammissibili ed avviate le procedure di pagamento.

Si attesta l'avvenuta verifica dell'inesistenza di situazioni anche potenziali di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e s.m.i.

Il responsabile del procedimento

Pietro Talarico

Documento informatico firmato digitalmente

ALLEGATI

Allegato 1
Allegato 2



ALLEGATI

(Allegato 1)

Modalità operative di attuazione per la concessione di contributi a fondo perduto a titolo di indennità una tantum a causa del mancato guadagno, per la formazione sulla sicurezza e per far fronte ad investimenti finalizzati alla sicurezza per contrastare la crisi economia determinata dell'emergenza epidemiologica COVID che allegati al presente decreto ne fanno parte integrante e sostanziale;

Intervento a favore delle imprese della ristorazione, bar e gelaterie, parrucchieri, estetisti, benessere, piercing, piccolo commercio e artigianato

1. Risorse finanziarie assegnate

Annualità 2020: euro **36.620.558,22**

2. Tipologia dell'intervento

Il presente intervento è finalizzato alla concessione di un contributo straordinario una tantum a fondo perduto riconosciute dalla Regione Marche in relazione all'emergenza COVID-19. Il contributo è concesso ai sensi della La legge regionale 03 giugno 2020, n. 20 e con le modalità applicative definite dal DL n. 34/2020 agli artt. 54 e 264. Il presente intervento costituisce aiuto di Stati ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni.

3. Soggetti beneficiari

Per ottenere il contributo a titolo di indennità una tantum a causa del mancato guadagno, per la formazione e per far fronte ad investimenti finalizzati alla sicurezza per contrastare la crisi economia determinata dell'emergenza epidemiologica COVID -19 possono presentare domanda esclusivamente le attività operanti nei settori del commercio, servizi, artigianato e somministrazione di cui elenco allegato relativo ai soli codici ateco ritenuti ammissibili.

Le domande delle imprese che non hanno il codice ateco corrispondente a quanto previsto nel presente allegato sono irricevibili e verranno automaticamente bloccate dalla piattaforma SIGEF.

Relativamente ai soggetti beneficiari si evidenzia quanto segue:

- una impresa , pur avendo diverse unità operative o sedi locali presenta una sola domanda ed è assegnataria di un solo contributo;
- in caso di attività promiscua (ad esempio, bar e laboratorio artigianale con due codici ateco assegnati), l'impresa partecipa con il codice ateco relativo alla attività principale come risulta dalla iscrizione alla Camera di Commercio;
- una impresa che oltre a svolgere l'attività principale svolge anche una attività accessoria presenta solo la domanda per ottenere il beneficio per la sola attività principale che deve essere ricompresa nei settori e con il codice ateco previsto.

4. Presentazione della domanda

La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente su modello di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 che è allegato al presente atto e contestualmente

inserito in formato digitale sulla piattaforma informatica SIGEF accessibile al seguente indirizzo internet: **www.regione.marche.it/piattaforma210**

Le domande per i vari interventi devono essere presentata esclusivamente dal giorno **18 giugno 2020**, ore 15 e fino alle ore 24 del giorno 07 luglio 2020 in base al cronoprogramma inserito nel sistema SIGEF. Con cadenza di 5 giorni verranno approvati gli elenchi delle imprese ammesse.

Alla domanda non deve essere allegata nessuna documentazione e deve essere presentata obbligatoriamente nei termini e con le modalità previste nel presente articolo pena la inaccogliabilità della stessa.

La domanda deve essere presentata dal legale rappresentante dell'impresa o suo delegato (ad esempio studi commerciali, associazioni di categoria, ecc....).

La piattaforma regionale consente di compilare la domanda di contributo e di rendere le dichiarazioni (ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000) necessarie a verificare le condizioni di ammissibilità della domanda e a fornire le informazioni indispensabili per determinare l'ammontare del contributo.

La procedura di presentazione della domanda prevede l'accreditamento dell'utente.

L'utente che di norma compila la domanda è il legale rappresentante.

Per accedere al sistema informatico SIGEF l'utente deve disporre di apposite credenziali di tipo "forte" ossia credenziali nominative rilasciate previo riconoscimento di persona con documento di identità.

Sono supportate le seguenti modalità: SPID, o, in alternativa, CNS – carta nazionale dei servizi o PIN Cohesion, se si è già in possesso di queste credenziali. Per i dettagli si rimanda alle indicazioni riportate nella pagina web www.regione.marche.it/piattaforma210

Nel caso in cui la domanda sia presentata attraverso un delegato del legale rappresentante del destinatario del contributo, la piattaforma, acquisiti i relativi dati identificativi (ciò avviene in quanto il soggetto si autentica con credenziali "forti"), procederà anche all'acquisizione informatica della dichiarazione di delega che, comunque, il delegato e il legale rappresentante avranno preventivamente formalizzato e tenuto agli atti.

Per accedere alla compilazione della domanda, dalla pagina www.regione.marche.it/piattaforma210 selezionare il bando relativo al presente avviso" e quindi:

1. accedere al sistema informativo per presentare la domanda (piattaforma SIGEF). La guida alla compilazione della domanda è disponibile on line;
2. autenticarsi, poi accedere alla sezione COVID e selezionare RICHIESTA CONTRIBUTO; quindi NUOVA DOMANDA e selezionare la misura di interesse (ad esempio commercio, ristorazione, artigianato ecc)
3. compilare le informazioni richieste (facendo riferimento alle indicazioni della guida on line);
4. una volta terminata la compilazione salvare e accettare le dichiarazioni;
5. generare la richiesta di contributo (con l'apposito pulsante): sarà visualizzata la domanda completa. La domanda riporta in alto un codice identificativo, da utilizzare come riferimento per qualsiasi comunicazione;

6. prendere visione dell'informativa sul trattamento dati e inviare (con l'apposito pulsante).

A seguito dell'invio telematico, terminata la fase di elaborazione, il sistema renderà disponibile, nella sezione RICHIESTE CONTRIBUTO INVIATE, una ricevuta ai sensi dell'art. 18 bis della Legge 241/1990 contenente il numero di protocollo.

Nel caso vengano inserite più domande di contributo relative al presente avviso, verrà presa in considerazione solo l'ultima inserita, in base alla data e ora presenti nella sezione RICHIESTE CONTRIBUTO INVIATE.

Nel caso si ravvisi la necessità di modificare o cancellare la domanda è necessario contattare l'ufficio regionale competente.

5. Ammissibilità delle domande

La domanda di contributo è ammissibile solo ed esclusivamente se è presentata attraverso la piattaforma informatica SIGEF dal legale rappresentante o da un soggetto specificatamente delegato e l'impresa rispetta i seguenti criteri e requisiti:

1. è regolarmente costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
2. è una micro impresa;
3. risultava regolarmente attiva alla data del 01 marzo 2020;
4. la propria attività è aperta alla data di presentazione della presente domanda;
5. ha almeno una sede operativa o unità locale nella regione Marche;
6. rientra tra i codici ateco di cui all'elenco previsto dalla DGR 747/2020
7. È in possesso di titolo valido per lo svolgimento dell'attività
8. ha sospeso l'attività in base alle disposizioni nazionali e/o regionali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19;

Inoltre in base al principio di semplificazione e di celerità del procedimento amministrativo e considerato che la domanda per ottenere il contributo si basa su un modello di autocertificazione senza obbligo di presentazione di documentazione e sul successivo controllo a campione, il richiedente deve obbligatoriamente autodichiarare quanto di seguito:

1. di essere consapevole che l'art. 54 del DL 34/2020 determina un massimale di 800.000,00 euro di aiuti concessi per impresa e che pertanto ogni somma eccedente sarà soggetta a recupero, comprensiva degli interessi legali;
2. che l'IBAN indicato nell'istanza è intestato al destinatario del contributo
3. di non avere percepito aiuti di Stato illegali da rimborsare ai sensi dell'art. 53 del DL 34/2020;
4. di impegnarsi a conservare per 5 anni, ai fini dei controlli a campione, tutta la documentazione probatoria di quanto dichiarato, principalmente la documentazione relativa agli investimenti effettuati;
5. che l'impresa destinataria del contributo non si trovava in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 61 comma 1 del DL 34/2020;
6. nel caso in cui l'istanza di contributo sia presentata da un soggetto delegato, costui dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, di aver ricevuto dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo e di conservare per 5 anni, per i successivi controlli, la delega alla presentazione

dell'istanza e le dichiarazioni sostitutive aventi il medesimo contenuto di quelle rese nell'istanza; dichiara inoltre di essere stato autorizzato ad accedere, per conto del richiedente, all'Anagrafe Tributaria e ad ogni altra banca dati contenente informazioni e dati del richiedente necessari e utili ai fini di cui alla presente istanza;

7. 9. di autorizzare la Regione Marche ad accedere all'Anagrafe Tributaria, a banche dati e web services in uso presso Camera di commercio ed altri enti, al fine della verifica e controllo della esattezza, correttezza e veridicità dei dati forniti per l'erogazione del contributo.
8. che l'impresa destinataria del contributo [opzioni alternative]:
9. • ha percepito aiuti di Stato illegali non rimborsati ai sensi dell'art. 53 del DL 34/2020;
10. • non ha percepito aiuti di Stato illegali da rimborsare
11. di essere a conoscenza che il contributo di cui alla presente misura è assegnato in quanto l'attività ha subito la sospensione dell'attività a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 ed è anche finalizzato ad attuare misure precauzionali, volte al contrasto della diffusione del virus nella fase emergenziale, sulla base degli indirizzi nazionali, regionali e locali;
12. che rispetto agli obblighi contributivi (DURC) l'impresa destinataria del contributo si trova nella seguente posizione:
 - regolare o non soggetta
 - non regolare

6. Contribuzione regionale

1. Il contributo verrà assegnato alle imprese che ne fanno richiesta come da tabella

Aziende Ammissibili	Contributo unitario
Ristorazione -> fino a 9 addetti	3.000
Bar e gelaterie -> fino a 9 addetti	1.500
Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing - fino a 9 addetti	1.500
Commercio -> fino a 5 addetti	1.000
Altre Attività artigianali e di servizi -> con 0 addetti	1.000
Totale Generale	

Il contributo viene concesso in forma forfetaria e deve comprendere le seguenti componenti:

- riduzione degli introiti;
- spese per la formazione dei dipendenti e/o del titolare o soci inerenti alla sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori;
- spese per acquisto di dispositivi per la protezione individuale e/o per la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro.

Poiché, allo stato attuale, il dato certo delle domande di contributo che perverranno è di difficile quantificazione è volontà dell'amministrazione regionale concedere il contributo una tantum a tutti i richiedenti ammissibili utilizzando la rimodulazione del fondo disponibile in base alle

domande ricevute. In caso di avanzo di risorse del fondo disponibile l'incremento del contributo unitario non potrà essere superiore al 50% di quanto concesso;

In caso di carenza di risorse del fondo disponibile la riduzione del contributo unitario sarà in percentuale uguale per tutte le domande ammesse.

L'aiuto di cui al presente bando è cumulabile con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate dalla Regione Marche e da enti diversi dalla Regione Marche, fino alla soglia indicata al punto 1 del paragrafo 6.

7. Informazioni sul procedimento amministrativo

- L'avvio del procedimento amministrativo semplificato avviene il giorno successivo il termine di presentazione delle domande
- La struttura amministrativa regionale competente non procede all'istruttoria delle domande, in quanto si avvale esclusivamente degli esiti dell'elaborazione automatica delle domande di contributo realizzata dalla piattaforma informatica regionale SIGEF in base a quanto autodichiarato dalla impresa richiedente
- La struttura che gestisce la piattaforma Sigef fornirà l'elenco dei beneficiari comprensivo dei dati anagrafici, del codice IBAN ed eventualmente di qualsiasi altro dato necessario finalizzato alla predisposizione del decreto di concessione e liquidazione
- Il servizio regionale competente predispose il relativo decreto di concessione e liquidazione con allegato l'elenco dei beneficiari dei contributi elaborato dal sistema Sigef.
- Il decreto della concessione e liquidazione del contributo è pubblicato in forma integrale e trasmesso all'ufficio bilancio e ragioneria per gli adempimenti di competenza
- Responsabili dei procedimenti sono:

Per gli aiuti al settore della ristorazione	Nadia Luzietti
Per i bar e gelaterie	Nadia Luzietti
Per i parrucchieri, estetisti, benessere, piercing	Marco Moscatelli
Per il commercio	Daniela Malvolta
Per le altre Attività artigianali e di servizi	Marco Moscatelli

8. Controlli e revoche

- A seguito della liquidazione del contributo l'amministrazione regionale effettuare controlli per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese, richiedere chiarimenti ed esplicitazioni che dovranno essere forniti entro il termine indicato, nonché eseguire sopralluoghi e controlli atti ad accertare i fatti.
- La Regione effettuerà un controllo a campione su almeno il 5% delle domande ammesse a contributo in ragione del rischio e dell'entità del beneficio e, nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, ai sensi di quanto disposto dall'art. 264 del D. L. n. 34 del 19/05/2020.

- Qualora lo ritiene opportuno la struttura competente potrà anche implementare la percentuale di controllo
- Il contributo potrà essere revocato anche qualora si verificasse anche una sola delle seguenti circostanze:
 - le dichiarazioni rese non risultino veritiere
 - rinuncia del destinatario del contributo
 - il destinatario del contributo risulti assegnatario di contributi concessi in conseguenza dei danni causati dall'emergenza Covid19, che eccedano la soglia di cui alle disposizioni in materia di aiuti nel periodo del Covid -19 .
- In tali casi la somma già erogata è recuperata dalla Regione Marche unitamente agli interessi legali maturati.

9. PRIVACY

Informativa sul trattamento dei dati personali

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla Regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 54 del decreto-legge 19 maggio 2020 n. 34.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L'articolo 54 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ha previsto che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, per sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela dell'Agenzia in sede giudiziaria, nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia di protezione dei dati personali.

Modalità del trattamento

I dati personali saranno trattati anche con strumenti automatizzati per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La Regione Marche attua idonee misure per garantire che i dati forniti vengano trattati in modo adeguato e conforme alle finalità per cui vengono gestiti; la Regione Marche impiega idonee misure di sicurezza, organizzative, tecniche e fisiche, per tutelare le informazioni dall'alterazione, dalla distruzione, dalla perdita, dal furto o dall'utilizzo improprio o illegittimo. Il modello può essere consegnato da un soggetto delegato che tratterà i dati esclusivamente per la finalità di consegna del modello alla Regione Marche.

Titolare del trattamento

Titolare del trattamento dei dati personali è la Regione Marche, con sede ad Ancona in via Gentile da Fabriano n. 9.

Responsabile del trattamento

Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente della struttura regionale competente per l'attuazione della misura di aiuto.

Responsabile della protezione dei dati

Il Responsabile della Protezione dei Dati è l'Avv. Paolo Costanzi, nominato con DGR 681/2018, il quale ha sede in via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona, casella di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Diritti dell'interessato

L'interessato ha il diritto, in qualunque momento, di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati forniti anche attraverso la consultazione della propria area riservata del sito web dell'Agenzia delle Entrate. Ha inoltre il diritto di chiedere, nelle forme previste dall'ordinamento, la rettifica dei dati personali inesatti e l'integrazione di quelli incompleti e di esercitare ogni altro diritto ai sensi degli articoli da 18 a 22 del Regolamento laddove applicabili.

Tali diritti possono essere esercitati con richiesta indirizzata a: Regione Marche, via Gentile da Fabriano, 9 – 60125 Ancona. Indirizzo di posta elettronica: rpd@regione.marche.it

Qualora l'interessato ritenga che il trattamento sia avvenuto in modo non conforme al Regolamento e al D.Lgs. 196/2003, potrà rivolgersi al Garante per la Protezione dei dati Personali, ai sensi dell'art. 77 del medesimo Regolamento. Ulteriori informazioni in ordine ai suoi diritti sulla

protezione dei dati personali sono reperibili sul sito web del Garante per la Protezione dei Dati Personali all'indirizzo www.garanteprivacy.it.

Allegato 2
Modello di Domanda inserita nella Piattaforma SIGEF

Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci

Interventi di sostegno alle Attività economiche e produttive

CODICE ATECO n.....

OGGETTO: DOMANDA DI AIUTO A SOSTEGNO DEL SISTEMA PRODUTTIVO
MARCHIGIANO IN SEGUITO ALL'EMERGENZA COVID-19 - INTERVENTI A FONDO
PERDUTO- LEGGE REGIONALE N° 20/2020

DENOMINAZIONE
RAGIONE SOCIALE, SOCIETA' O DITTA INDIVIDUALE:
CODICE FISCALE
PARTITA IVA
SEDE LEGALE: INDIRIZZO, COMUNE, PROVINCIA

RAPPRESENTANTE LEGALE SOCIETA' O TITOLARE DITTA INDIVIDUALE O TITOLARE PRIVATO: NOME/COGNOME
DATA DI NASCITA
PROVINCIA DI NASCITA

COMUNE O STATO DI NASCITA
CODICE FISCALE

FA ISTANZA

per ottenere il contributo a fondo perduto e investimenti a titolo di indennità una tantum nei settori della ristorazione, somministrazione, attività estetiche, commercio, artigianato per contrastare la crisi economica determinata dall'emergenza epidemiologica covid -19

Tipologia di attività ammessa (barrare casella interessata):

<input type="checkbox"/> attività di ristorazione fino a 9 addetti
<input type="checkbox"/> attività di bar e gelaterie fino a 9 addetti
<input type="checkbox"/> parrucchieri, estetisti, benessere, piercing fino a 9 addetti
<input type="checkbox"/> attività commerciali fino ad 5 addetti
<input type="checkbox"/> altre attività artigianali di produzione e di servizio con 0 addetti

DATI DI CONTATTO
PEC
RECAPITO TELEFONICO
MAIL DI CONTATTO
SITO INTERNET
NUMERO IBAN CONTO CORRENTE BANCARIO O POSTALE INTESTATO AL RICHIEDENTE

A TAL FINE DICHIARA

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 soggetta alle responsabilità, anche penali, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci)

1. Nel rispetto delle normative nazionali ed europee l'azienda:

- è una micro impresa;
- è regolarmente attiva alla data del 1 marzo 2020;
- la propria attività è aperta alla data di presentazione della presente domanda;

- ha almeno una sede operativa o unità locale nella regione Marche;
 - rientra tra i codici Ateco ammissibili;
 - è in possesso di titolo valido per lo svolgimento dell'attività;
 - è iscritta alla camera di commercio;
 - di aver sospeso attività in base alle disposizioni nazionali e/o regionali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid ;
2. di essere consapevole che l'art. 54 del DL 34/2020 determina un massimale di 800.000,00 euro di aiuti concessi per impresa e che pertanto ogni somma eccedente sarà soggetta a recupero, comprensiva degli interessi legali;
 3. il destinatario del contributo [opzioni alternative barrare]
 - ha percepito aiuti di Stato illegali non rimborsati ai sensi dell'art. 53 del DL 34/2020;
 - non ha percepito aiuti di Stato illegali da rimborsare;
 4. l'IBAN fornito è intestato al destinatario del contributo;
 5. di conservare per 5 anni, ai fini dei controlli a campione, tutta la documentazione probatoria di quanto dichiarato principalmente la documentazione relativa agli investimenti effettuate;
 6. che l'impresa destinataria del contributo non si trovava in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi dell'art. 61 comma 1 del DL 34/2020;
 7. di essere a conoscenza che il contributo di cui alla presente misura è assegnato in quanto l'attività ha subito la sospensione dell'attività a seguito dell'emergenza epidemiologica Covid 19 ed è anche finalizzato ad attuare misure precauzionali, volte al contrasto della diffusione del virus nella fase emergenziale, sulla base degli indirizzi nazionali, regionali e locali;
 8. di autorizzare la Regione Marche ad accedere all'Anagrafe Tributaria, a banche dati e web services in uso presso Camera di commercio ed altri enti, al fine della verifica e controllo della esattezza, correttezza e veridicità dei dati forniti per l'erogazione del contributo
 9. che rispetto agli obblighi contributivi (DURC) l'impresa destinataria del contributo si trova nella seguente posizione:
 - regolare o non soggetta
 - non regolare

□ DICHIARAZIONE DEL DELEGATO

Dichia nel caso in cui l'istanza di contributo sia presentata da un soggetto delegato, costui dichiara, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 e consapevole delle sanzioni amministrative e penali previste, in caso di dichiarazioni mendaci, dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, di aver ricevuto dal legale rappresentante dell'impresa destinataria del contributo e di conservare per 5 anni, per i successivi controlli, la delega alla presentazione dell'istanza e le dichiarazioni sostitutive aventi il medesimo contenuto di quelle rese nell'istanza; dichiara inoltre di essere stato autorizzato ad accedere, per conto del richiedente, all'Anagrafe Tributaria e ad ogni altra banca dati contenente informazioni e dati del richiedente necessari e utili ai fini di cui alla presente istanza;razioni sostitutive aventi il medesimo contenuto di quelle rese nell'istanza

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Con questa informativa la Regione Marche spiega come tratta i dati raccolti e quali sono i diritti riconosciuti all'interessato ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e del D.Lgs. 196/2003, in materia di protezione dei dati personali, così come modificato dal D.Lgs. 101/2018.

Finalità del trattamento

I dati forniti con questo modello verranno trattati dalla regione Marche per le finalità connesse al riconoscimento del contributo a fondo perduto, previsto dall'art. 54 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34.

Conferimento dei dati

I dati personali richiesti (ad es. codice fiscale, coordinate IBAN ecc.) devono essere forniti obbligatoriamente per potersi avvalere degli effetti della disposizione in materia di erogazione di un contributo a fondo perduto. L'omissione e/o l'indicazione non veritiera di dati può far incorrere in sanzioni amministrative o, in alcuni casi, penali.

Base giuridica

L'articolo 54 del decreto legge 19 maggio 2020, n. 34 ha previsto che le Regioni possono adottare misure di aiuto, a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final - "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 " e successive modifiche e integrazioni, per sostenere le attività economiche colpite dall'emergenza epidemiologica "Covid-19". I dati personali indicati in questo modello sono dunque trattati dalla Regione Marche nell'esecuzione dei propri compiti di interesse pubblico o comunque connessi all'esercizio dei propri pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento.

Periodo di conservazione dei dati

I dati saranno conservati per il tempo correlato alle predette finalità ovvero entro il maggior termine per la definizione di eventuali procedimenti giurisdizionali o per rispondere a richieste da parte dell'Autorità giudiziaria.

Categorie di destinatari dei dati personali

I dati personali non saranno oggetto di diffusione, tuttavia, se necessario potranno essere comunicati:

- a banche, Poste Italiane, Istituti di moneta elettronica, Istituti di pagamento, che, ai sensi dell'articolo 114-sexies del decreto legislativo 30 settembre 1993, n. 385 (Testo unico bancario), prestano servizi di pagamento per poter verificare che il richiedente il contributo sia intestatario o cointestatario del conto su cui verrà erogato il contributo stesso;
- ai soggetti cui la comunicazione dei dati debba essere effettuata in adempimento di un obbligo previsto dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria, ovvero per adempiere ad un ordine dell'Autorità Giudiziaria;
- ai soggetti designati dal Titolare, in qualità di Responsabili, ovvero alle persone autorizzate al trattamento dei dati personali che operano sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile;
- ad altri eventuali soggetti terzi, nei casi espressamente previsti dalla legge, ovvero ancora se la comunicazione si renderà necessaria per la tutela

PIATTAFORMA210

Misure urgenti per l'economia, il lavoro ed il welfare connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19 per la ripartenza della regione Marche.



www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Piattaforma-210

PIATTAFORMA210

Misure 37-41 per il sostegno delle attività produttive a seguito dell'emergenza epidemiologica COVID-19

Tutte le informazioni per il settore attività produttive sono disponibili al link:

www.regione.marche.it/Entra-in-Regione/Piattaforma-210/COMMERCIO-ARTIGIANATO-ATTIVITA-PRODUTTIVE-LAVORO-E-ISTRUZIONE

Le informazioni vengono fornite come di seguito:

dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 18.30

1. Per le MISURE Contributo alle imprese del Commercio in sede fissa e Commercio su aree pubbliche (40), Ristorazione (37) e Bar Gelaterie (38)

Assistenza alla domanda (il settore è coordinato dal dr. Pietro Talarico):

Nadia Luzietti	071 806 3727
Elisabetta Pasqualucci	071 806 3691
Luciano Morbidelli	071 806 3731
Fabrizio Giovenco	071 806 3732
Monica Paolucci	071 806 3723
Daniela Malavolta	071 806 3624

Informazioni per assistenza tecnica ed informatica alla misura: inviare mail a helpdesk.sigef@regione.marche.it

2. Per le MISURE Contributo alle imprese settore Artigianato e servizi (41), Parrucchieri estetisti, Benessere tatuatori e piercing (39)

Assistenza alla domanda (il settore è coordinato dal dr. Bertini)

Marco Moscatelli	071 806 3745 – 340 340 0234
Emanuela Mariotti	0736 332931
Piera Algida Firmani	0736 332971
Paolo Pulita	0733 2932289

Regole generali valide per ogni settore

Aziende Ammissibili	Contributo Unitario
Ristorazione -> fino a 9 addetti	3.000
Bar e gelaterie -> fino a 9 addetti	1.500
Parrucchieri, estetisti, benessere, piercing - fino a 9 addetti	1.500
Commercio -> fino a 5 addetti	1.000
Altre Attività artigianali e di servizi -> con 0 addetti	1.000

1. Chi sono i soggetti Beneficiari al contributo

- Con riferimento alle misure 37-39: esercenti di attività di somministrazione alimenti e bevande (ristorazione, bar, gelaterie) o di servizi alla persona (parrucchieri, estetiste, centri benessere, studi per tatuaggi e/o piercing) con un massimo di 9 addetti;
- Con riferimento alla misura 40: commercianti in sede fissa e su aree pubbliche, con un massimo di 5 addetti;
- Con riferimento alla misura 41: Artigiani ed esercenti di attività di servizi iscritti all'albo regionale delle imprese artigiane, con nessun addetto;
- Tutti devono risultare esercizi che, per decreti governativi o in base alle disposizioni nazionali e/o regionali a causa dell'emergenza epidemiologica Covid 19, hanno sospeso l'attività;
- L'impresa deve rientrare in uno dei codici Ateco di cui all'elenco pubblicato sulla Piattaforma.

Se l'attività dell'impresa non corrisponde ad uno dei codici Ateco la domanda non è ammissibile e non è possibile inserire un codice Ateco generico

Alla data di presentazione della domanda si deve tenere conto di quanto presente agli atti della camera di Commercio. Effettuando una visura camerale questa riporta il tipo di attività (primaria e/o secondaria) esercitata dall'impresa secondo la codifica ATECO, classificazione approvata dall'Istat in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate.

2. Fattispecie particolari di soggetti beneficiari

- una impresa, pur avendo diverse unità operative o sedi locali presenta una sola domanda ed è assegnatario di un solo contributo;

- in caso di attività promiscua (ad esempio bar e laboratorio artigianale con due codici ateco assegnati) l'impresa partecipa con il codice ateco relativo alla attività principale come risulta dalla iscrizione alla camera di Commercio;
- una impresa che oltre a svolgere l'attività principale svolge anche una attività accessoria presenta solo la domanda per ottenere il beneficio per la sola attività principale che deve essere ricompresa nei settori e con il codice ateco previsto;
- per i commercianti su aree pubbliche, la sede operativa e l'unità locale non è intesa come pura occupazione di suolo pubblico su posteggio e relativo titolo abilitativo ma deve corrispondere ad un impianto operativo o amministrativo – gestionale, contabile (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, studio professionale, ufficio, negozio, ecc.), ubicato nella regione Marche.

3. Chi può presentare la domanda

- Titolare e legale rappresentante dell'impresa o suo delegato

3. Chi sono i delegati

Commercialista, consulente, cat, caf, associazioni di categorie ... purché muniti di delega che deve essere trattenuta presso l'ufficio del delegato **e non deve essere allegata alla domanda**

Per chi ne avesse bisogno nella piattaforma potrà scaricare un modello di delega semplificato

4. Come si può accedere alla compilazione della domanda

- La domanda di contributo deve essere presentata esclusivamente su modello di autocertificazione che si trova in formato digitale sulla piattaforma informatica SIGEF accessibile a partire dal seguente indirizzo internet:
www.regione.marche.it/piattaforma210

5. Quanto inizia e quanto scade la presentazione della domanda?

- Le domande deve essere presentata esclusivamente dal giorno 18 giugno 2020, ore 15 e fino alle ore 24 del giorno 07 luglio 2020.
- Tutte le domande in regola e presentate nei termini verranno ad essere finanziate

Non è un click day

6. Quali sono le condizioni che non permettono di accedere al contributo

Prima di procedere ad inserire la domanda nella piattaforma fate la seguente verifica

L'impresa deve risultare:

- costituita ed iscritta nel Registro delle Imprese;
- micro impresa **da 0 a nove addetti, a seconda della categoria**;
- regolarmente attiva alla data del 01 marzo 2020;
- attività è aperta alla data di presentazione della presente domanda;
- almeno una sede operativa o unità locale nella regione Marche;
- titolo valido per lo svolgimento dell'attività (Scia, Dia, autorizzazione, Comunicazione).

7. Regolarità degli obblighi contributivi

L'impresa deve rispettare gli obblighi contributivi (DURC) e deve trovarsi nella seguente situazione:

- regolare o non soggetta
- non regolare

Se l'impresa non è regolare la domanda è ammissibile ma si applicano le disposizioni di legge in materia di recupero.

Si ricorda che è necessario essere in regola con il versamento dei contributi in data antecedente al lockdown, nei limiti e alle condizioni previste dal D.L. "Cura Italia" e successive disposizioni in materia.

8. Come viene concesso il contributo

Il contributo viene concesso in forma forfetaria e deve comprendere le seguenti componenti:

- riduzione degli introiti/fatturato ;
- spese per la formazione dei dipendenti e/o del titolare o soci inerenti alla sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori;
- spese per acquisto di dispositivi per la protezione individuale e/o per la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro.

9. Quale è la percentuale di suddivisione del contributo ai fini del controllo

Il contributo è concesso:

- **70% partita corrente** per la riduzione di fatturato ed in questo caso si controlla solo la effettiva chiusura dell'impresa ;
- **30% investimenti** per spese per la formazione dei dipendenti e/o del titolare o soci inerenti alla sicurezza del personale, dei clienti e dei fornitori; spese per acquisto di dispositivi per la protezione individuale e/o per la messa in sicurezza delle postazioni di lavoro.in caso si controllano la documentazione delle spese effettuate.

10. Quale è la definizione di addetto ai fini del presente bando

- Nella Visura Camerale alla sezione "**Attività, Albi, Ruoli e licenze**" sono presenti anche informazioni sugli Addetti (con almeno 6 o più addetti-dipendenti): numero, tipologia (dipendenti, indipendenti, collaboratori, ...), distribuzione per categorie (contratto, orario, qualifica). Per quanto non presente nella visura Camerale, per dimostrare di avere un numero di addetti pari a 0 o inferiori a 5 o a 9, l'impresa deve prendere in considerazione gli addetti iscritti all'INPS;
- Pertanto, ai fini del futuro controllo a campione, l'ufficio prenderà in considerazione tutti gli addetti dell'impresa che risultano alla data di presentazione della domanda;
- Il bando non fa distinzione tra part time, stagionali, familiare ecc.

11. Cumulabilità

È possibile cumulare l'aiuto di cui al presente bando con altre forme di aiuto pubblico, diretto ed indiretto, assegnate dalla Regione Marche e da enti diversi dalla Regione Marche, fino a concorrenza della soglia prevista.